



# REDENTORE 2015

“LA PACE È UNA QUESTIONE DI  
EDUCAZIONE”





## VENERDI 17 LUGLIO

**ore 15,00** accoglienza a San Simeon, la chiesa di fronte alla stazione di Santa Lucia

**ore 17,00** spostamento alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista per la riflessione comunitaria su una frase di B.-P. "La pace è una questione di educazione"; l'influenza della GRANDE GUERRA sulle generazioni di giovani dal 1915 ad oggi. Ne parleremo con scout Austriaci e Italiani; inoltre saremo aiutati dal curatore del libro "Gioventù Italiana e Grande Guerra" che ci illustrerà come gli scout aiutarono a costruire la PACE.

**ore 20,00** - cena a base di pesce in una tipica trattoria veneziana

# LA GRANDE GUERRA A PIEDI

Da Londra a Trieste sui luoghi del primo conflitto mondiale  
un libro di Nicolò Giraldi (prefazione di Paolo Rumiz)

*"Ho cominciato a camminare. Perché ne avevo voglia, perché non sopportavo più l'idea di star seduto. Così, ho deciso di partire. Fare un ponte Londra – Trieste. A piedi. Due mesi circa. Sulle orme del primo conflitto mondiale. Prima di Natale ho scritto: "Parto a maggio". E a maggio son partito veramente." – Nicolò Giraldi –*



**Ho cominciato a camminare.**  
Perché ne avevo voglia, perché non sopportavo più l'idea di star seduto. **Così, ho deciso di partire.** Fare un ponte Londra – Trieste. A piedi. Due mesi circa. **Sulle orme del primo conflitto mondiale.** Prima di Natale ho scritto: "Parto a maggio". E a maggio son partito veramente.

UN VIAGGIO APPASSIONATO  
UN LIBRO EMOZIONANTE  
PREFAZIONE DI PAOLO RUMIZ  
DISPONIBILE ORA



1915-1917  
Vorderste ital. Linie  
Prima linea ital. "Trincerone"

www.gironellastoria.com

*"Nel suo viaggio in bilico fra due epoche, Giraldi compie l'unica scelta possibile. Evoca invece di commemorare. Chiama in causa i morti, cerca di parlare con loro. Va oltre il libro di storia. Si sforza di sentire prima di capire. I suoi scarponi diventano quelli del nonno, e così il fango, la pioggia, la sete, il cibo che contiene il sapore dei luoghi." – Paolo Rumiz –*

## IL LIBRO (Edizioni Biblioteca dell'Immagine)

Uno zaino, pochi soldi in tasca e la convinzione di voler camminare in solitaria per due mesi ripercorrendo la linea di fuoco della Prima guerra mondiale. Da Londra a Trieste, per vedere e osservare con i propri occhi, quello che è stato e quello che è rimasto. Alcuni ostacoli lungo il percorso, tante le persone incontrate, molti i cimeli raccolti lungo la strada, infinite le emozioni conservate. Un viaggio, soprattutto interiore, spinto dalla passione per la ricerca e per la Storia, lungo quel fronte che cent'anni fa chiamò a sé tanti giovani, per non farli tornare mai più. Nicolò decide di partire un tiepido sabato di maggio da Londra, con arrivo previsto per mercoledì 9 luglio in Piazza Unità d'Italia a Trieste, terra natale, terra contesa. Cammina in solitaria, senza realmente sentirsi mai da solo. Il dialogo con il bisnonno omonimo, fante austroungarico sul fronte russo, sarà costante. Un viaggio non solo fisico, ma nella memoria, nel passato, nella Storia. Queste pagine sono un resoconto in prima persona di come l'Europa reale, non quella politica delle grandi commemorazioni, guardi giorno dopo giorno, al terribile conflitto che la sconvolse, attraverso le voci e le testimonianze di chi quotidianamente continua a lottare per conservarne il ricordo.

## NICOLÒ GIRALDI

Nicolò Giraldi è nato a Trieste nel 1984. È giornalista pubblicista dal 2009. Ha cominciato a pubblicare con La Voce del Popolo, quotidiano della comunità italiana in Slovenia e Croazia nel 2005, occupandosi soprattutto di corrispondenza dall'Italia.

Figlio di esuli istriani, ha scritto tre brevi romanzi storici ed un racconto premiati presso il Concorso Internazionale di Arte e Cultura Istria Nobilissima. Laureato in Storia Moderna, negli ultimi due anni ha vissuto a Londra, città dove ha conseguito un Master presso la London School of Journalism.

Ha firmato numerosi articoli per quotidiani del Gruppo Espresso.



## ANDREA PADOIN

Una pagina di storia ignota ai più, nel mondo scout e tra gli storici della Prima Guerra e dell'Esercito.

Il libro racconta il coinvolgimento degli Scout italiani nel corso del primo conflitto mondiale: un'ampia introduzione storica sul nostro Paese e la condizione degli Italiani 100 anni fa, una panoramica dello Scautismo nei vari paesi d'Europa in quegli anni, una documentata storia degli anni di guerra, con le attività svolte dagli Scout, il loro impegno per lo sforzo bellico e le "Colonne Mobilitate" con cui gli Esploratori furono a tutti gli effetti inquadrati nei ranghi dell'Esercito Italiano.

Una raccolta unica, con centinaia di foto, cartoline e documenti di ogni tipo a testimoniare del grande impegno dello Scautismo nei suoi primi anni di vita in Italia.



## SABATO 18 LUGLIO

### **Mattinata:**

Opzione A - visita a Venezia accompagnati da Toni Cecchini

Opzione B - visita all'EXPO AQUAE a Marghera accompagnati da Alberto (biglietto d'ingresso non incluso)

**Pranzo** al Patronato San Simeon

**primo pomeriggio** breve visita alla Scuola Grande di SAN GIOVANNI EVANGELISTA

### **Pomeriggio:**

**passeggiata** sino alle zattere, traghetto per la GIUDECCA e visita alla Chiesa del Redentore

**Cena** alla Base Scout di Sant'Eufemia in attesa dei Fuochi....

alle ore 23,30 inizio dei fuochi, di seguito ci spostiamo alla chiesa del REDENTORE per la Santa Messa celebrata da Padre LUCIANO PASTORELLO ex baloo d'Italia e poi tutti a casa...

## DOMENICA 19 LUGLIO

**ore 11,00** incontro e cerchio finale a SAN SIMEON...

# LA NOSTRA PASSEGGIATA DI SABATO MATTINA

- Patronato San Simeone piccolo

- Scuola Grande di San Rocco (esterno)



Chiesa di San Pantalon  
(interno grande telero del  
Fumiani



- tela del Santo del Veronese)

- Campo Santa Margherita (Scuola dei Varotari - esterno)



- Ponte dei Pugni

(contesa Castellani e Nicoloti)



- Campo San Barnaba



- Squero di San Trovaso

(luogo simbolo delle relazioni e degli incontri)



- Campo Sant'Agnese

- San Vio (chiesa anglicana - esterno)

- Basilica della Salute (visita accurata dell'interno)



- Traghetto Salute - Calle Vallaresso (se funziona!) altrimenti Ponte Accademia - Santo Stefano - Campo S. Angelo - Rialto)

- Bacino Orseolo

- San Salvador

- Ponte di Rialto

- Campo San Polo



- San Giovanni Evangelista (esterno)



- Patronato San Simeone piccolo





## FESTA DEL REDENTORE

C'è un evento assai caro ai veneziani che – la terza domenica di luglio – segna per rilevanza religiosa, storica e culturale una ricorrenza plurisecolare particolarmente sentita: la Festa del Redentore.

Correva l'anno 1576 e a Venezia imperversava la peste, che in due anni fece 50 mila vittime, il 25% della popolazione. L'8 settembre il doge Alvise Mocenigo, nella sua cappella dogale (la basilica di San Marco), proclamava il voto solenne del Senato di dedicare un tempio al Santissimo Redentore promettendo che

*“ogni anno, nel giorno che questa città fosse stata dichiarata libera dal contagio, Sua Serenità et li successori suoi anderanno solennemente a visitare predetta chiesa, a perpetua memoria del beneficio ricevuto”.*

La città fu liberata dalla peste ed il voto fu rispettato: all'isola della Giudecca, visibile da tutte le rive del bacino di San Marco, fu scelto il posto dove erigere la chiesa e fu scelto anche l'architetto: Andrea Palladio. Il risultato di questa scelta è oggi sotto gli occhi di tutti. E ogni anno i “successori” – cioè tutti i veneziani – si recano solennemente in questa chiesa per ringraziare il Cristo Redentore della grazia ricevuta, e per farlo costruiscono un ponte di barche che consente di attraversare l'ampio canale della Giudecca.

Accanto a questo aspetto religioso della ricorrenza vi è anche un aspetto gioioso: la vigilia della festa, che viene vissuta in barca ed allietata dai tradizionali “foghi”, i fuochi di artificio che – rispecchiandosi sull'acqua del bacino San Marco – creano incredibili meravigliosi effetti di luci e colori.

In questa città unica da qualche tempo organizziamo un evento in chiave scout che, proprio perché si svolge a Venezia, diviene un evento “prezioso”.

Preziosa è la cornice e preziosi sono i luoghi selezionati per sviluppare il tema del “cuore”, che è quello del titolo: Redentore e Redenzione.

Il tema prescelto – che non è nuovo ma che è sempre attuale - è quello che la città di Venezia celebra ricordando devotamente di essere stata “redenta” da Cristo Gesù, tanto nei corpi dei suoi cittadini liberati dalla peste quanto negli animi purificati dalla sofferenza.

### CONTATTI:

**ALBERTO:** 3487074780  
**TONI:** 3381009596

**PAOLA:** 3478790722  
**LORENA:** 3473053132